

INDICE

Le squadre investigative comuni come strumento di cooperazione giudiziaria.

Introduzione	p.5
Capitolo I Le fonti della cooperazione giudiziaria.	
1. La cooperazione giudiziaria in materia penale.	p.9
2. La costituzione dello spazio di Libertà, Sicurezza e Giustizia.	p.11
3. Il processo di integrazione europea: la situazione prima del Trattato di Lisbona.	p.16
3.1. L' <i>acquis</i> di Schengen.	p.19
3.2. Il Trattato di Maastricht.	p.21
3.3. Il Trattato di Amsterdam.	p.22
3.4. Il Consiglio di Tampere.	p.25
3.5. Il Trattato di Nizza.	p.26
3.6. Il Programma dell'Aia.	p.29
4. La cooperazione giudiziaria dopo il Trattato di Lisbona.	p.31
5. Il Programma di Stoccolma.	p.34
6. La partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea.	p.35
7. I principi fondamentali della cooperazione giudiziaria.	p.38
7.1. Il principio del mutuo riconoscimento.	p.39

7.2. Il processo di armonizzazione delle legislazioni nazionali penali.	p.41
8. Il principio del coordinamento investigativo.	p.44
9. Gli Accordi di coordinamento.	p.46
9.1. Accordo tra Italia e Austria in materia di cooperazione di polizia.	p.46
9.2. Accordo Italia – Svizzera del 1998.	p.47
10. Strumenti di cooperazione giudiziaria.	p.49
10.1. <i>Focus on</i> : le squadre investigative comuni	p.52

Capitolo II

Le squadre investigative comuni.

1. La nozione di squadra investigativa comune.	p.54
2. La previsione delle squadre investigative comuni: la Conclusione n.4 del Consiglio di Tampere.	p. 56
3. La Convenzione di Bruxelles del 2000 e la decisione quadro n.2002/465/GAI.	p.57
3.1. La richiesta di costituzione.	p.60
3.2. La composizione.	p.63
3.3. Gli strumenti d'indagine.	p.64
3.4. L'utilizzabilità delle prove raccolte.	p.69
3.5. La chiusura di una squadra investigativa comune.	p.71
3.6. La responsabilità per i danni causati.	p.72
4. La partecipazione di Eurojust, Europol e Olaf.	p.73
5. La Raccomandazione del Consiglio del 2003 su un modello di accordo volto alla costituzione di una squadra investigativa	p.74

comune.

6. La Rete degli esperti nazionali delle squadre investigative comuni.	p.76
7. L'accordo sulla mutua assistenza giudiziaria tra gli Stati Uniti d'America e l'Unione europea.	p.79
8. Le perplessità dell'ordinamento italiano.	p.80
8.1. Primi tentativi di recepimento.	p.82
9. Il recepimento in Italia: d.lgs. 34/2016: <i>Norme di attuazione della decisione quadro 2002/465/GAI del Consiglio, del 13 giugno 2002, relativa alle squadre investigative comuni.</i>	p.87
9.1. Caratteristiche e costituzione della squadra.	p.89
9.2. L'atto costitutivo.	p.93
9.3. L'utilizzazione delle informazioni raccolte.	p.95
9.4. La responsabilità civile dello Stato per i danni cagionati dalla squadra.	p.98
9.5. La responsabilità penale dei membri.	p.99
10. Il D. Lgs. 149/2017: <i>Disposizione di modifica del Libro XI del Codice di procedura penale in materia di rapporti giurisdizionali con autorità straniera.</i>	p.99

Capitolo III

Ambiti d'azione delle squadre investigative.

1. La definizione di crimini transfrontalieri.	p.106
2. La criminalità organizzata internazionale.	p.109
3. La lotta al terrorismo internazionale.	p.117
4. La lotta alla tratta di esseri umani.	p.122
5. La lotta al traffico di stupefacenti.	p.127

6. Il contrasto alle frodi fiscali nel territorio dell'Unione.	p.128
7. I cd. <i>Cyber-crimes</i> .	p.130
Conclusioni	p.133
Bibliografia	p.136